

Il IV trimestre 2016 ha evidenziato un lieve rallentamento del ritmo di crescita complessivo delle economie dell'area OECD: il Prodotto interno lordo è aumentato, infatti, dello

0,4% rispetto al trimestre precedente, a fronte della variazione del +0,5% messa a segno nel III trimestre dell'anno. Tra le principali economie internazionali, la crescita si è intensificata in Germania e in Francia, è rimasta stabile nel Regno Unito, ha evidenziato un debole rallentamento in Italia e in Giappone; più forte, invece, negli Stati Uniti.

Focalizzando l'attenzione sul sistema economico nazionale, i dati relativi ai conti economici trimestrali diffusi dall'Istat segnalano, per il IV trimestre 2016, un aumento del Prodotto interno lordo dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2015.

Nel complesso del 2016, il Pil è aumentato dell'1,0% rispetto a quanto registrato nel 2015.

Focalizzando l'attenzione sui risultati del IV trimestre 2016, l'Istat segnala come, rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna siano aumentati, con una crescita dello 0,2% dei consumi finali nazionali e dell'1,3% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono aumentate del 2,2% e le esportazioni dell'1,9%. A livello settoriale, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,8% nell'industria, ha segnato una variazione nulla nei servizi ed è diminuito del 3,7% nell'agricoltura.

Negli ultimi mesi del 2016 si è rafforzata, inoltre, la ripresa del settore manifatturiero nazionale: nell'ultimo trimestre dell'anno, la produzione industriale è cresciuta, infatti, dell'1,3% rispetto al trimestre precedente. Nella media del 2016 la produzione è aumentata dell'1,9% rispetto al 2015.

Scendendo nel dettaglio regionale, il IV trimestre 2016 ha confermato il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese. Nel periodo ottobre-dicembre la produzione industriale ha registrato, infatti, una crescita del 2,5% rispetto allo stesso trimestre del 2015. Tale risultato giunge dopo le variazioni del +2,2%, +1,5% e +2,7% realizzate nei precedenti trimestri dell'anno, e porta così a sette i trimestri consecutivi di crescita del tessuto manifatturiero regionale.

Considerando complessivamente l'andamento dell'intero 2016 emerge come la produzione dell'industria manifatturiera piemontese abbia realizzato una variazione tendenziale media annua pari al +2,2%, consolidando quella del +0,7% registrata nel corso del 2015.

Prosegue nel IV trimestre del 2016 la fase positiva della manifattura piemontese

A livello settoriale, l'incremento dei livelli produttivi non ha coinvolto tutti i comparti di attività economica. Con uno sviluppo della produzione industriale del 22,4% rispetto al IV

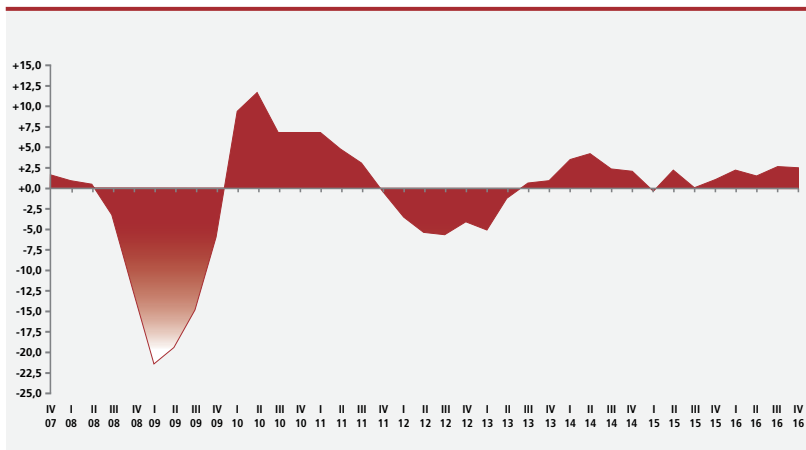
trimestre 2015, il settore dei mezzi di trasporto si conferma il comparto trainante del tessuto manifatturiero regionale. Alle industrie dei mezzi di trasporto seguono quelle del legno e del mobile, che, nel IV trimestre 2016, evidenziano un incremento della produzione di circa 10 punti percentuale. Appaiono positive, anche se inferiori al dato medio regionale, le dinamiche manifestate dalle industrie alimentari (+1,2%), dalle industrie chimiche e delle materie plastiche (+1,0%) e da quelle dei metalli (+0,5%). I livelli produttivi rilevati dalle industrie meccaniche (+0,1%) e da quelle elettriche ed elettroniche (+0,1%) risultano, invece, stabili rispetto al periodo ottobre-dicembre 2015. Flette, infine, la produzione delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-2,3%) e degli altri settori di attività manifatturiera (-2,9%).

La crescita della produzione industriale non ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali. Anche nel IV trimestre 2016, il comparto manifatturiero piemontese trova in Torino la provincia trainante; positivi anche i risultati messi a segno da Cuneo, Novara, Asti e Alessandria, mentre i settori manifatturieri del biellese, vercellese e verbanese scontano cali tendenziali dei livelli produttivi più o meno intensi.

L'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi registrati dagli altri indicatori analizzati nella consueta indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese. Il IV trimestre 2016 evidenzia, infatti, incrementi tendenziali tanto degli ordinativi interni (+2,1%), quanto soprattutto di quelli provenienti dall'estero (+3,7%). In media, il fatturato totale delle imprese manifatturiere intervistate cresce del 2,3% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2015, con la componente estera che registra una dinamica in linea a quella generale (+2,1%). Il grado di utilizzo degli impianti si porta al 66,5% dal 64,3% degli ultimi tre mesi dell'anno precedente.

Tralasciando i risultati dell'indagine congiunturale e analizzando gli altri indicatori riferiti al sistema economico piemontese si rilevano, infine, nel IV trimestre 2016, indicazioni positive sul fronte delle esportazioni di merci, mentre il mercato del lavoro invia segnali per lo più orientati alla stazionarietà, registrando un debole aumento tanto del tasso di occupazione, quanto di quello di disoccupazione.

INDUSTRIA

**PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PIEMONTE**

Variation % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Il IV trimestre 2016 ha confermato il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese. Nel periodo ottobre-dicembre la produzione industriale ha registrato, infatti, una crescita del 2,5% rispetto allo stesso trimestre del 2015.

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

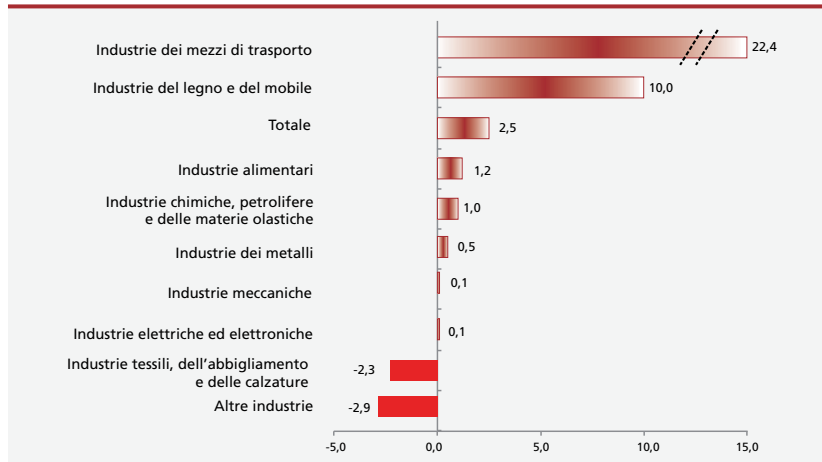
IL PIEMONTE IN SINTESI - IV TRIMESTRE 2016

	Produzione industriale ^(a)	Nuovi ordinativi interni ^(a)	Nuovi ordinativi esteri ^(a)	Fatturato totale ^(a)	Di cui: fatturato estero ^(a)	Produzione assicurata (n. settimane) ^(b)	Grado di utilizzo degli impianti
Per settore							
Industrie alimentari	1,2	0,1	1,8	0,8	0,3	5,3	72,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-2,3	-0,9	3,2	1,5	2,9	5,2	66,5
Industrie del legno e del mobile	10,0	12,9	-6,2	1,7	-6,4	6,8	62,6
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	1,0	2,0	0,6	2,0	3,4	3,9	62,8
Industrie dei metalli	0,5	0,6	6,8	1,1	1,2	6,5	67,4
Industrie elettriche ed elettroniche	0,1	-2,4	4,8	-2,0	-2,7	5,3	66,5
Industrie meccaniche	0,1	11,1	1,3	0,9	1,6	6,8	67,2
Industrie dei mezzi di trasporto	22,4	7,9	9,5	17,8	10,0	7,7	63,5
Altre industrie	-2,9	-2,3	-2,2	-3,0	-5,8	5,6	65,3
Per classe dimensionale							
2 - 9 addetti	0,2	-0,2	-7,0	-2,0	-7,2	5,3	63,7
10 - 49 addetti	1,3	0,6	-1,0	0,6	0,3	7,4	76,3
50 - 249 addetti	0,2	2,7	1,8	1,5	0,8	11,4	76,4
250 addetti e più	9,2	9,1	8,9	9,4	6,8	16,9	82,8
Per provincia							
Alessandria	1,3	0,5	-2,1	-1,4	1,6	5,5	69,5
Asti	1,7	2,0	0,7	-0,4	2,2	9,3	68,5
Biella	-1,3	0,1	7,4	2,9	3,0	4,1	67,4
Cuneo	2,5	2,8	3,0	2,6	2,4	6,3	67,5
Novara	2,3	3,9	2,0	1,8	-0,1	5,0	67,0
Torino	4,9	3,9	6,0	4,6	3,6	6,2	66,8
Verbano Cusio Ossola	-3,2	0,7	-0,6	-2,8	-2,1	4,9	62,9
Vercelli	-1,7	-8,2	-0,2	-1,7	-1,7	5,5	61,4
Totale	2,5	2,1	3,7	2,3	2,1	5,9	66,5

^(a) Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente

^(b) Produzione assicurata sulla base del portafoglio ordini a fine IV trimestre 2016

Fonte: Unioncamere Piemonte, 181^a Indagine Congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

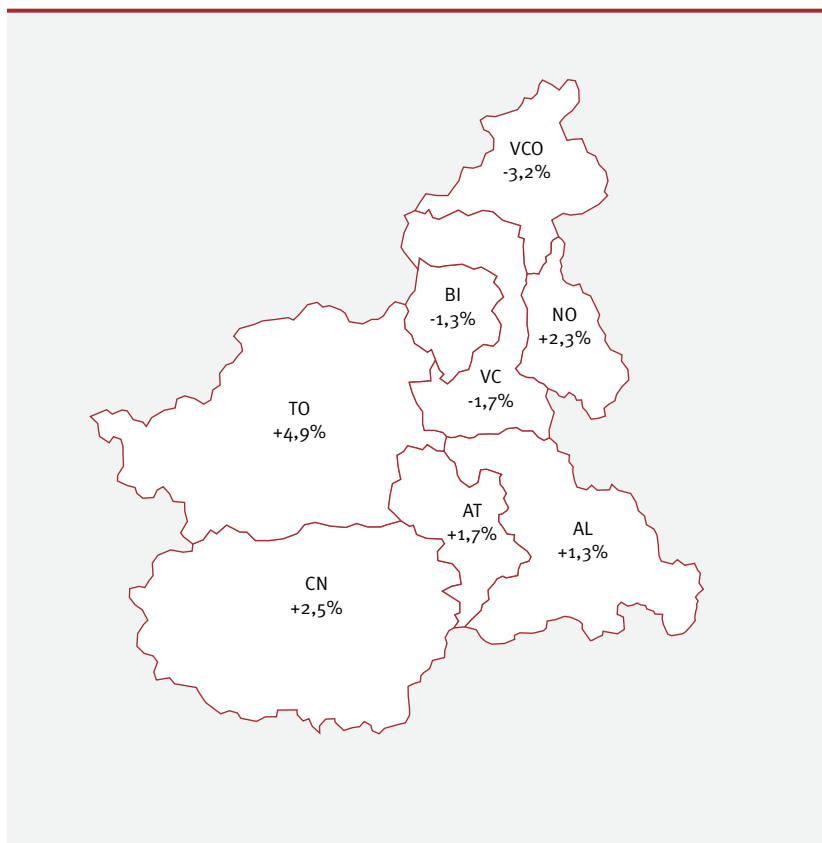


Fonte: Unioncamere Piemonte, 181ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORI

Variazione % IV trimestre 2016/ IV trimestre 2015

L'incremento dei livelli produttivi non ha coinvolto tutti i comparti di attività economica. Con uno sviluppo della produzione industriale del 22,4% rispetto al IV trimestre 2015, i mezzi di trasporto si confermano il settore trainante del tessuto manifatturiero regionale. Seguono le industrie del legno e del mobile, che evidenziano un incremento della produzione di circa 10 punti percentuale. Appaiono positive, anche se inferiori al dato medio regionale, le dinamiche manifestate dalle industrie alimentari (+1,2%), dalle industrie chimiche e delle materie plastiche (+1,0%) e da quelle dei metalli (+0,5%). I livelli produttivi rilevati dalle industrie meccaniche (+0,1%) e da quelle elettriche ed elettroniche (+0,1%) risultano, invece, stabili. Flette, infine, la produzione delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-2,3%) e degli altri settori di attività manifatturiera (-2,9%).



Fonte: Unioncamere Piemonte, 181ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA

Variazione % IV trimestre 2016/IV trimestre 2015

La crescita della produzione industriale non ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali. Anche nel IV trimestre 2016, il comparto manifatturiero piemontese trova in Torino la provincia trainante. Le imprese del territorio hanno registrato, infatti, un incremento dei livelli produttivi del 4,9% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2015. Seguono Cuneo (+2,5%) e Novara (+2,3%), per le quali si segnalano risultati in linea con la media regionale. Appaiono positive, benché al di sotto del trend di sviluppo medio piemontese, le dinamiche manifestate dalle province di Asti (+1,7%) e Alessandria (+1,3%). I settori manifatturieri biellese e vercellese registrano rispettivamente cali tendenziali della produzione industriale dell'1,3% e dell'1,7%, mentre una flessione ancora più pesante ha caratterizzato i livelli produttivi del Verbano Cusio Ossola (-3,2%).

Indice produzione industriale (base anno 2010=100)	Indici		Variazioni %	
	IV Itrimestre 2016	IV trimestre 2016/ III trimestre 2016	IV trimestre 2016/ IV trimestre 2015	
Produzione industriale: indice grezzo	105,6	-	2,5%	
Produzione industriale: serie corretta per gli effetti di calendario	105,8	-	3,0%	
Produzione industriale: indice destagionalizzato	104,6	0,8%	-	

Fonte: Unioncamere Piemonte, 181ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

IV trimestre 2016

Nel IV trimestre 2016 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto di 0,8 punti percentuale rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario l'indice ha registrato una variazione tendenziale del +3,0% (il quarto trimestre del 2016 ha avuto 62 giornate lavorative, due in meno rispetto al IV trimestre 2015).

SEGNALI DI RIPRESA

	I trimestre 2017	IV trimestre 2016
Occupazione ^(a)	2,4	1,1
Produzione totale ^(a)	0,9	1,8
Ordini totali ^(a)	0,4	-1,5
Ordini Export ^(a)	5,3	1,1
Tasso utilizzo impianti ^(b)	74,0	73,2

^(a) Saldi percentuali ottimisti-pessimisti^(b) Percentuale

Fonte: Ufficio Studi Economici Confindustria Piemonte

LE PREVISIONI DELLE IMPRESE PIEMONTESI
I trimestre 2017

L'indagine previsiva di Confindustria Piemonte per il trimestre gennaio-marzo 2017 conferma le attese di stabilità o lieve rafforzamento dell'attività, con indicatori allineati a quelli dei mesi precedenti. Nel manifatturiero, salgono di poco le attese su occupazione e ordini, calano leggermente quelle sulla produzione. Segnali positivi provengono dall'export, che torna a crescere dopo il rallentamento degli ultimi trimestri. Stabili tasso di utilizzo degli impianti, investimenti e ricorso alla CIG.

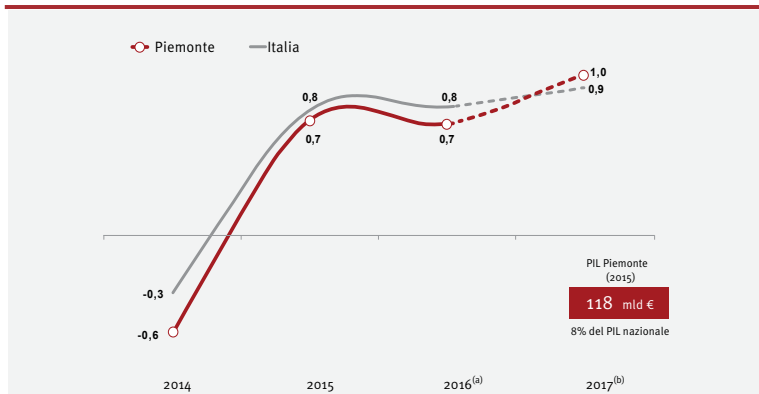
Nei servizi, le previsioni delle imprese sono un po' meno favorevoli, con produzione, ordinativi ed export in lieve arretramento. Stabili investimenti e tasso di utilizzo delle risorse, scende ancora il ricorso alla CIG. Le prospettive di mercato si confermano più positive nel comparto metalmeccanico, in particolare nel settore automotive. Le imprese di maggiore dimensione sono più ottimiste rispetto alle piccole.

GLI INTERVENTI DELLE IMPRESE PIEMONTESI
PER PROTEGGERSI DAL CYBERCRIME ^(a)^(a) % sul totale delle risposte; possibile più di una risposta

Fonte: Monitor dei distretti del Piemonte - Intesa Sanpaolo



L'utilizzo del cyberspace ha impattato fortemente sulla vita delle aziende, permettendo loro di innovare la supply chain e i processi produttivi. Insieme alle opportunità sono però cresciuti anche i rischi: l'apertura verso l'esterno ha reso i sistemi informatici più vulnerabili agli attacchi volti a danneggiarli o ad ottenere in modo fraudolento informazioni personali e commerciali. Negli ultimi anni, il peso e il costo degli incidenti in campo cyber è aumentato notevolmente e l'Italia registra un'intensità di attacchi e un tasso di infezione superiore a quella dei competitor europei. Ciononostante, la percezione delle aziende italiane è di adottare buone politiche di sicurezza informatica. I risultati di una survey condotta da Intesa Sanpaolo su una selezione di aziende piemontesi di dimensioni medio-grandi mostrano come le imprese si sentano al sicuro dai rischi cyber, nonostante molte abbiano già subito attacchi. Tutte dichiarano di disporre di sistemi di cybersecurity, ma riconoscono margini di miglioramento nel potenziamento dei sistemi di sicurezza e in azioni di sensibilizzazione sul tema per tutti gli addetti.

^(a) I dati 2016 sono stime Prometeia^(b) I dati per il 2017 sono previsioni Prometeia

Valori concatenati, anno di riferimento 2010

I dati a valori concatenati non hanno la proprietà additiva

Fonte: elaborazioni Territorial & Sectorial Intelligence su dati Prometeia, aggiornati a luglio 2016

LE STIME DI UNICREDIT PER IL 2016 E IL 2017

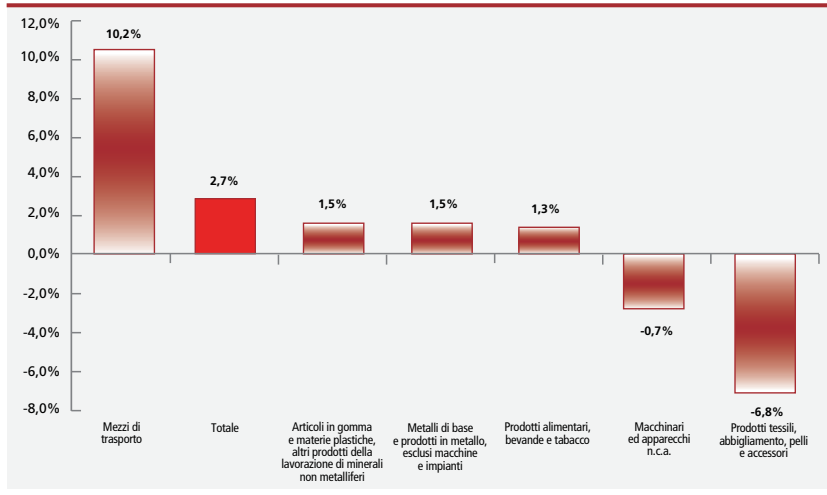
Secondo l'analisi di UniCredit, la congiuntura resta favorevole per il Piemonte: per l'intero 2016 le previsioni - riviste al ribasso rispetto ai mesi precedenti - indicano un +0,7% per il Pil regionale, leggermente inferiore alle previsioni nazionali (+0,8%). Nel 2017, il dato del Piemonte è stimato +1,0% contro un +0,9% nazionale. Il dettaglio del valore aggiunto per settore conferma l'importanza del manifatturiero per la crescita economica dell'area (+1,7% nel 2016 e +1,8% nel 2017), mentre la crescita dei servizi risulterebbe meno decisa (+0,7% per entrambi gli anni).

Gli investimenti fissi lordi sono stimati in buon rialzo (+2,5%) con una velocità superiore al nazionale (+2,0%). Si prospetta positiva anche la dinamica della domanda interna: +1,3% nel 2016, sopra la media nazionale (+1,1%). Nel 2016 potrebbe frenare bruscamente l'export; il segno più dovrebbe però tornare con decisione nel 2017, con +3,6%.

DOMANDA ESTERA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI SETTORI

Variazione % IV trimestre 2016/IV trimestre 2015

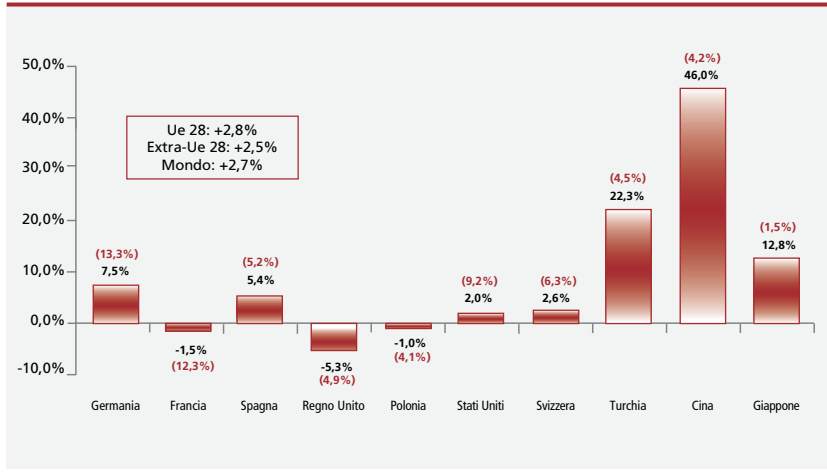


Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nel IV trimestre 2016 il valore delle esportazioni piemontesi di merci ha raggiunto gli 11,8 miliardi di euro, per un incremento del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2015. La dinamica è apparsa positiva per la maggior parte dei principali comparti delle vendite all'estero, anche se, tra questi, solo i mezzi di trasporto hanno registrato una crescita superiore a quella media regionale (+10,2%). Anche gli articoli in gomma e le materie plastiche (+1,5%), i metalli e i prodotti in metallo (+1,5%), nonché i prodotti alimentari e le bevande (+1,3%) hanno registrato performance confortanti sui mercati esteri. Il valore dell'export di macchinari e apparecchi n.c.a. sconta una lieve flessione (-0,7%), mentre il calo appare decisamente più intenso per il tessile-abbigliamento (-6,8%).

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI PAESI

Variazione % IV trimestre 2016/IV trimestre 2015 (e peso sul totale export)

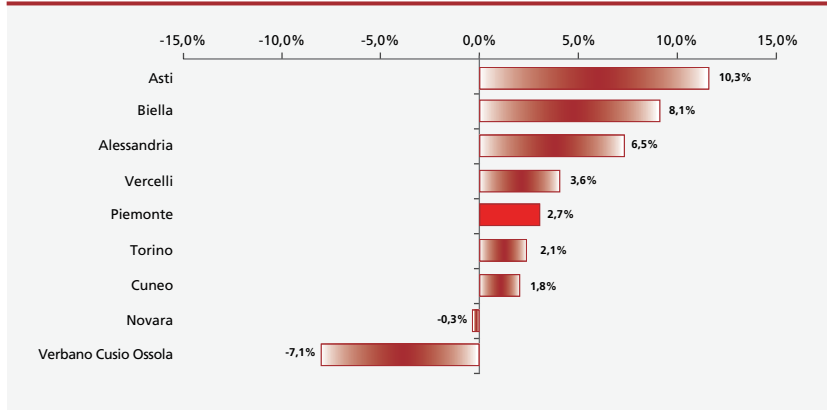


Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

L'Ue-28 si conferma, anche nel IV trimestre 2016, la principale area di riferimento per le esportazioni regionali, convogliando il 54,9% delle vendite sui mercati esteri, a fronte del 45,1% diretto al resto del Mondo. Gli ultimi tre mesi del 2016 hanno vissuto una crescita dell'export piemontese tanto verso il primo gruppo di Paesi (Ue-28; +2,8%), quanto verso i secondi (extra Ue-28; +2,5%). Nel dettaglio dei principali mercati di sbocco, si segnalano, tra quelli dell'Unione europea, le buone performance registrate in Germania (+7,5%) e Spagna (+5,4%), al di fuori dei confini comunitari spiccano le tendenze registrate in Giappone (+12,8%), Turchia (+22,3%) e, soprattutto, Cina (+46,0%), dato quest'ultimo che va letto alla luce del pesante calo registrato nel IV trimestre dello scorso anno.

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PROVINCIA

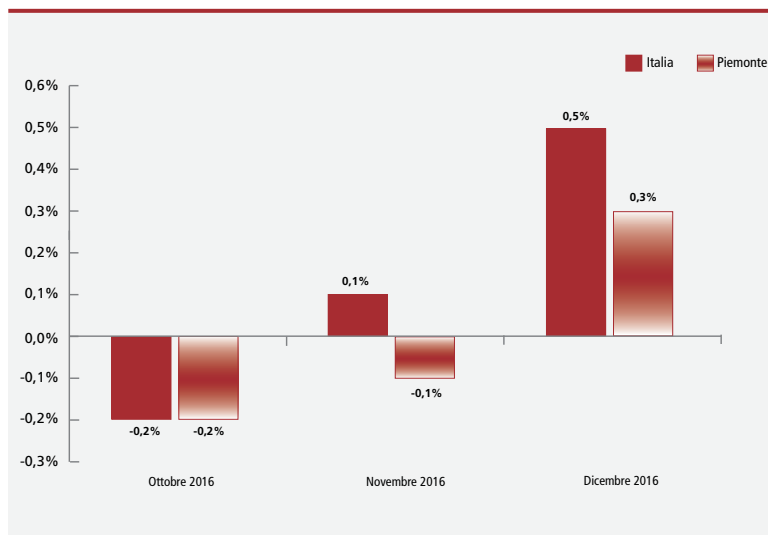
Variazione % IV trimestre 2016/IV trimestre 2015



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Il dettaglio provinciale rivela, per il IV trimestre 2016, performance territoriali divergenti. Quattro territori, vale a dire Asti (+10,3%), Biella (+8,1%), Alessandria (+6,5%) e Vercelli (+3,6%) registrano incrementi superiori alla media regionale, Torino (+2,1%) e Cuneo (+1,8%) evidenziano crescite di entità minore, Novara segnala un valore dell'export stabile rispetto al IV trimestre del 2015, mentre il Verbanò Cusio Ossola sconta una pesante flessione (-7,1%).

PREZZI



INDICE NIC PIEMONTE - ITALIA

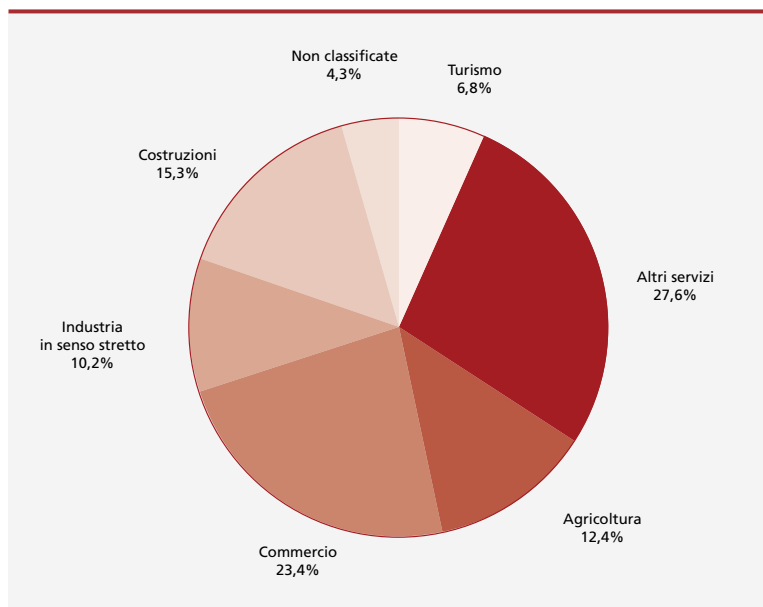
Variation % sullo stesso mese dell'anno precedente

Nel periodo ottobre-dicembre 2016 l'inflazione in Piemonte si è mantenuta per lo più piatta.

Il dettaglio mensile rivela come, dopo la variazione tendenziale del -0,2% di ottobre, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) abbia registrato in Piemonte, anche nel mese successivo, una flessione (-0,1%). In leggera ripresa, invece, il dato registrato in dicembre, periodo in cui l'indice ha evidenziato una variazione del +0,3%.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPRESSE



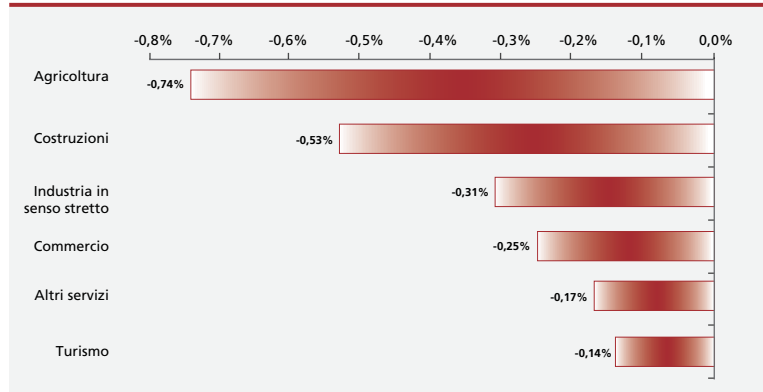
IMPRESSE REGistrate PER SETTORE

Al 31 dicembre 2016

Nel IV trimestre 2016 il tessuto imprenditoriale piemontese ha subito una lieve contrazione: in base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi, a fronte delle 5.472 iniziative imprenditoriali avviate nel periodo ottobre-dicembre 2016, si sono contate, infatti, 6.775 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio). Il saldo è risultato, così, negativo per oltre mille unità, dando luogo a un tasso di crescita del -0,30%. Lo stock di imprese registrate a fine 2016 ammonta a 438.966 unità.

Poco meno di un quarto delle aziende svolge attività commerciali; il 15,3% opera nel comparto edile; l'agricoltura pesa il 12,4%, mentre l'industria in senso stretto e il turismo rappresentano rispettivamente il 10,2% e il 6,8% delle imprese registrate. Le altre attività dei servizi accolgono, infine, poco meno di 3 imprese su 10.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

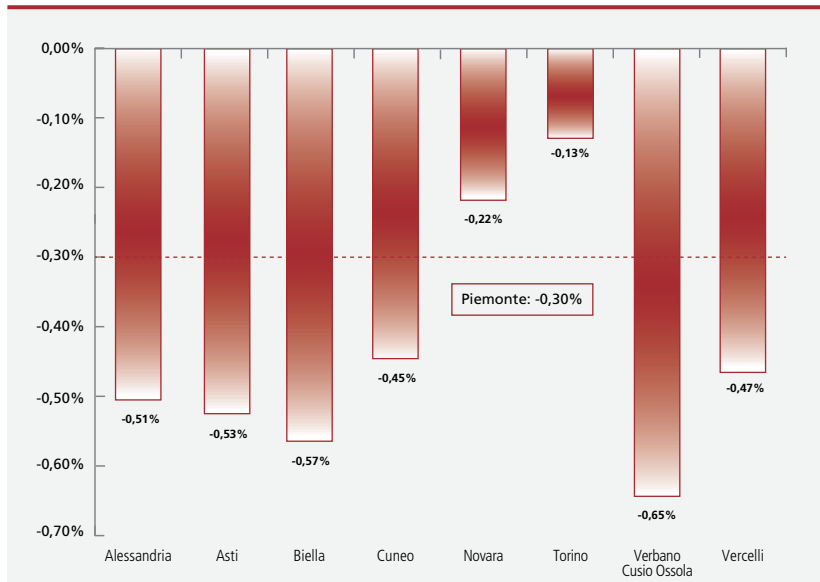


IMPRESSE REGISTRATE PER SETTORE

Tasso di variazione % trimestrale dello stock IV trimestre 2016

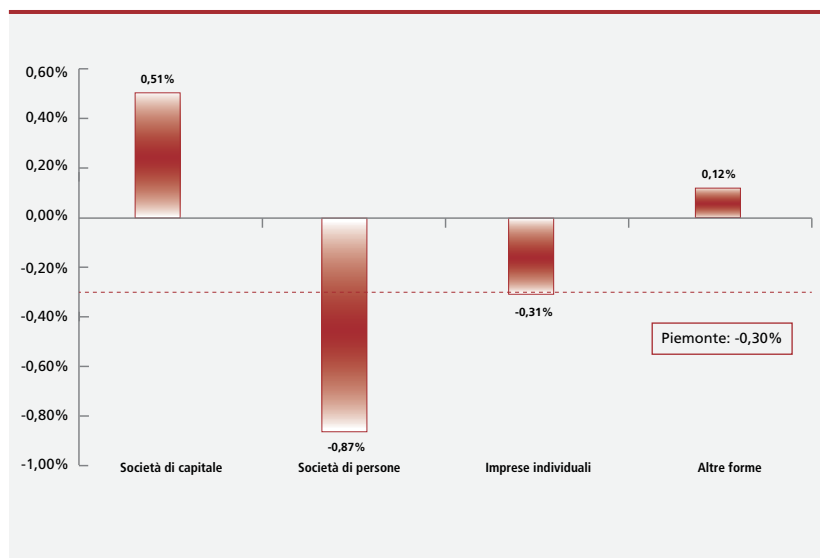
L'analisi della natalità delle imprese piemontesi a livello settoriale segnala come nel IV trimestre 2016 tutti i comparti di attività economica abbiano registrato una contrazione più o meno intensa della rispettiva base imprenditoriale. Il risultato peggiore spetta alle attività dell'agricoltura (-0,74%), mentre gli altri servizi (-0,17%) e il turismo (-0,14%) registrano tassi di variazione degli stock prossimi allo zero.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER PROVINCIA*Tassi di crescita
IV trimestre 2016*

La lieve contrazione del tessuto imprenditoriale piemontese complessivamente registrata nel IV trimestre del 2016 (-0,30%) è scaturita dalle dinamiche negative, più o meno intense, rilevate in tutti i territori provinciali. Il Verbano Cusio Ossola (-0,65%) e Biella (-0,57%) segnalano le flessioni più forti, Novara (-0,22%) e Torino (-0,13%), invece, quelle più contenute.

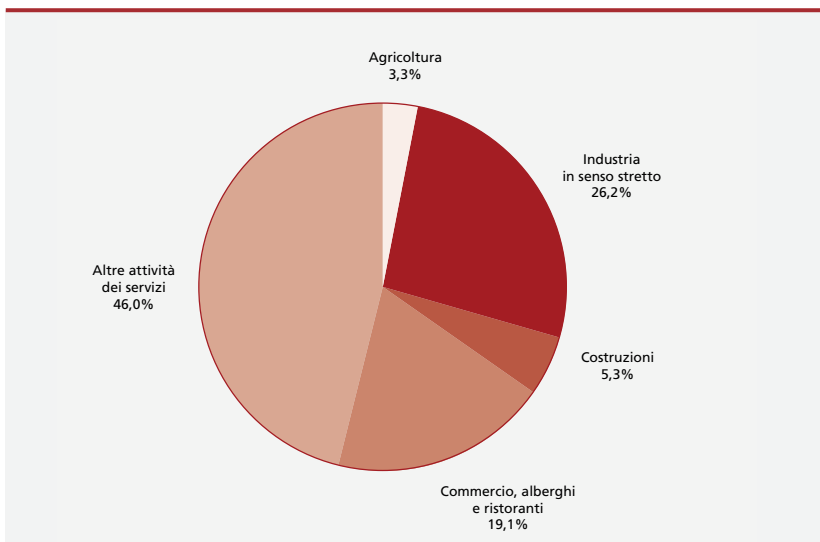
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA*Tassi di crescita
IV trimestre 2016*

L'analisi della natalità dal punto di vista della forma organizzativa delle imprese piemontesi sottolinea il progressivo rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale del territorio. Nel IV trimestre 2016, infatti, il risultato migliore, spetta alle società di capitale (+0,51%), seguite dalle altre forme giuridiche (+0,12%). Le imprese individuali registrano un tasso di crescita del -0,31%, ma la contrazione più intensa è quella scontata dalle società di persone (-0,87%).

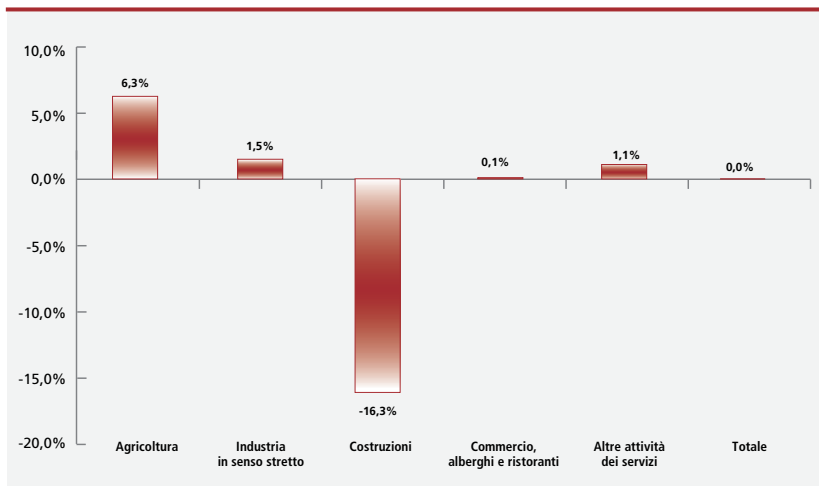
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

OCUPAZIONE

OCUPATI PER SETTORE IN PIEMONTE*IV trimestre 2016*

Nel IV trimestre 2016, il numero degli occupati in Piemonte è risultato pari a 1.822 mila unità. Il comparto delle altre attività dei servizi accoglie il 46,0% degli occupati, seguito dall'industria in senso stretto, con oltre un quarto del totale, e dal comparto che raggruppa le attività del commercio, alberghi e ristoranti (19,1%). Il peso delle costruzioni e dell'agricoltura si attesta rispettivamente al 5,3% e al 3,3%.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

OCCUPATI PER SETTORE IN PIEMONTE

Variazione % IV trimestre 2016/IV trimestre 2015

Nel IV trimestre 2016 il mercato del lavoro piemontese manifesta una sostanziale stabilità del numero di occupati rispetto allo stesso periodo del 2015 (si contano, infatti, circa 600 occupati in più). Nel dettaglio dei singoli settori di attività economica, gli ultimi mesi del 2016 vedono un aumento delle basi occupazionali delle altre attività dei servizi (+1,1%, circa 9mila unità in più), dell'industria in senso stretto (+1,5%, circa 7mila unità in più) e dell'agricoltura (+6,3%, circa 4mila unità in più). Tali incrementi sono stati, purtroppo, completamente annullati da una nuova e forte contrazione dell'occupazione nelle attività edili (-16,3%, circa 19mila occupati in meno).

	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	IV trimestre 2015	IV trimestre 2016	IV trimestre 2015	IV trimestre 2016	IV trimestre 2015	IV trimestre 2016
Piemonte	71,6	72,3	64,7	65,0	9,5	9,9
Nord-ovest	71,5	72,0	65,1	65,6	8,8	8,8
Italia	64,5	65,5	56,6	57,4	11,9	12,2

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE

IV trimestre 2016

La dinamica dei principali indicatori riferiti al mercato del lavoro piemontese invia, per il IV trimestre 2016, segnali contrastanti. Accanto a nuovi incrementi del tasso di attività (salito al 72,3% dal 71,6% del IV trimestre 2015) e di occupazione (passato dal 64,7% al 65,0%), infatti, anche il tasso di disoccupazione registra un nuovo aumento, seppur lieve, salendo al 9,9% dal 9,5% del periodo ottobre-dicembre 2015.

ANNO 21 N. 78
MARZO 2017

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Bertolino

Tribunale di Torino Registro Stampa
n. 5074 del 31 ottobre 1997

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Ufficio Studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
Sarah Bovini, Elena Porta

COORDINAMENTO EDITORIALE
Ufficio Stampa e Comunicazione
Unioncamere Piemonte
Annalisa D'Errico, Gisella Guatieri

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO

Uffici Studi - Camere di commercio piemontesi

PROGETTO GRAFICO
Visual Data s.n.c. - Torino

IMPAGINAZIONE
Atmosfera.it

VISITATE I NOSTRI SITI

› <http://piemonte.congiuntura.it>
› <http://www.pie.camcom.it>